

Il provvedimento urbanistico votato a larghissima maggioranza dal consiglio comunale

Approvata la variante al PRG: le borgate entrano a pieno titolo nella «città legale»

Individuate le aree per i servizi pubblici e per il verde - La delibera riguarda 4.440 ettari, in gran parte già edificati - La relazione dell'assessore Franca Prisco - Il recupero urbanistico primo obiettivo dell'amministrazione - Un o.d.g. sulla legge nazionale

Da ieri non sono più terra di nessuno le borgate entro e fuori pieno titolo della «città legale». Il consiglio comunale ha infatti approvato a larghissima maggioranza (41 voti su 48) una variante al PRG che include 82 nuclei spontanei nel piano regolatore generale. Il provvedimento consente di dare concretezza e più incisiva azione all'opera di risanamento delle aree edificate al di fuori delle previsioni del PRG, che come è noto, fu adottato nel 1962.

La delibera ha richiesto un lavoro di approfondimento tecnico e un confronto più lungo del solito con i cittadini. La scadenza del 31 luglio del '78 era stata fissata dallo stesso consiglio comunale nella scorsa estate, quando furono definitivamente individuate le nuove zone da includere nel piano regolatore. La «prima variante» era stata approvata nel maggio di quest'anno, ma il lavoro di studio fu interrotto da una situazione per molti versi difficile, un segno tangibile della volontà politica di recuperare le zone di recupero urbanistico.

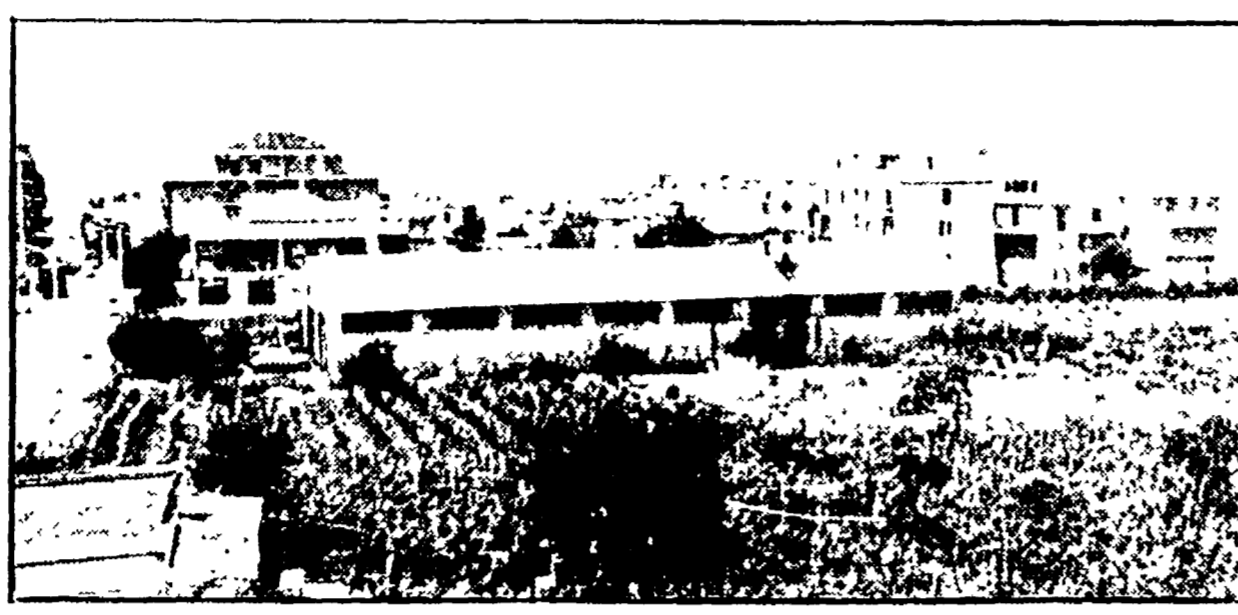
Il voto in Campidoglio fornisce ora uno strumento operativo, il cui valore decisivo è stato sottolineato dai rappresentanti di tutti i gruppi democratici. La variante designa in grandi linee il futuro di quella che fino a ieri poteva considerarsi la città al di fuori del PRG. I provvedimenti sono 440, in alcuni casi possibile costruire, ma secondo precisi indici di fabbricabilità e in base a

rigorosi criteri urbanistici. 319 ettari sono stati individuati per abitazioni e servizi pubblici e 450 sono stati destinati a verde. Attualmente si calcola che negli 82 nuclei spontanei vi sia una disponibilità di circa 233 mila stanze; la variante prevede la possibilità di costruire altri 122 mila vani.

Ora il provvedimento verrà «pubblicato» e sarà quindi possibile a tutti presentare eventuali osservazioni e contribuire ad eliminare errori e «sbavature». La sanatoria non comunque è quella che per la politica cittadina si è definitivamente avviata una nuova fase.

Il dibattito in consiglio è stato aperto da una relazione della capogruppo Franca Prisco, assessore alle borgate che ha illustrato i criteri di fondo della variante. Il piano di attuazione della giunta municipale nella elaborazione della delibera si è voluto dare all'intera operazione il carattere della massima oggettività e omogeneità, un avvenimento di natura fondamentale di un completo recupero urbanistico.

Così nel vincolo delle aree pubbliche si è tenuto conto delle esigenze di carattere sociale ed economico del tessuto urbano e della effettiva funzionalità delle zone da destinare a servizi. Per il comune è un progetto che si è cercato di compensare gli squilibri introdotti dallo sviluppo distorto della città, alleggerendo il carico urbanistico in alcuni suoi punti, dove la pressione dei grandi agglomerati residenziali è più pesante e vi-



Una fetta della periferia romana interessata alla variante del PRG

In alcune zone si è dovuto procedere ad un vero e proprio congelamento delle costruzioni.

Il recupero urbanistico dei nuclei sorti al di fuori delle previsioni del PRG ha dei presupposti non corrispondenti esclusivamente alle esigenze di carattere sociale ed economico del tessuto urbano e della effettiva funzionalità delle zone da destinare a servizi. Per il comune è un progetto che si è cercato di compensare gli squilibri introdotti dallo sviluppo distorto della città, alleggerendo il carico urbanistico in alcuni suoi punti, dove la pressione dei grandi agglomerati residenziali è più pesante e vi-

La convergenza «innaturale» (ha definita l'assessore) che lega gli interessi speculativi del proprietario fondatore di una borgata, e il bisogno primario della casa per migliaia di lavoratori, non bastano solo i provvedimenti legali, e necessariamente una coscienza, un convincimento diffuso e di massa sull'interesse reciproco per gli abitanti delle borgate prima che di chiunque altro di ricostituire nella legalità il bisogno di città.

In questo quadro l'azione, la presenza delle forze politiche, la loro capacità di dare risposte efficaci ai problemi degli abitanti della periferia è essenziale. Tra i loro è da ricordare lo stu-

dentato dell'Amministrazione urbanistica che ha esaminato il provvedimento prima della presentazione in aula. E, come ha sottolineato il valore e il significato di una delibera che è frutto del lavoro e dell'impegno dell'amministrazione e di tutti i gruppi democratici, un sopralluogo della commissione di lavoro di un movimento di piazza di cittadini che per anni ha perseguito evitando i rischi di una maestosità di soli e di storioli. L'obiettivo del piano rispetto di una certa coerenza di cittadini che ha lavorato solo e senza spezzature.

Fino a ieri il recupero urbano era una novità di cui si parlava in un'aula cittadina e non solo nelle aule cittadine, ma in una città che ha fatto un contributo di idee di lavoro di proposte. Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri Benvenuti e Castiglione, i socialisti (PSI) Meli, i repubblicani (PR) Cuiato, i liberali (PLI) Bonavassina, i repubblicani (RIP) e i socialisti (PSI) di sinistra. Il consiglio ha deliberato la variante con il voto unanime di 41 voti su 48. La variante è stata approvata con il voto unanime di 41 voti su 48.

Positivo il bilancio di una settimana di manifestazioni

Grande partecipazione ai comizi di chiusura delle feste dell'Unità

Gli incontri con Gian Carlo Pajetta a Fiumicino, con Renzo Trivelli alla Mole Adriana e con Paolo Ciofi a Torrenova

In vigore le vecchie tariffe del gas

L'ordinanza emessa il 12 luglio scorso dal Tribunale amministrativo regionale di sospensione del provvedimento di aumento del prezzo del gas è stata non ufficiale oggi al Comune di Roma, che — precisa un comunicato — aveva presentato al TAR i ricorsi. La decisione assunta dal TAR è che le vecchie tariffe del gas sono tornate in vigore. In considerazione del fatto che le bollette per il corrente trimestre sono già in corso di emissione o sono già state pagate con le tariffe già maggiorate.

Con la notifica della decisione assunta dal TAR, l'Assessorato comunale del Comune di Roma prenderà immediatamente contatto con la società per esaminare come il problema possa essere risolto nell'interesse degli utenti e nel rispetto della decisione del TAR.

Con la partecipazione di migliaia di cittadini e di comizi si sono conclusi la settimana di feste della Mole Adriana e della Mole di Fiumicino. Le feste della Mole Adriana, organizzate dal gruppo di lavoro della Mole Adriana, hanno avuto un bilancio positivo. Le feste della Mole di Fiumicino, organizzate dal gruppo di lavoro della Mole di Fiumicino, hanno avuto un bilancio positivo.

Questi gli altri festini che si sono conclusi domenica sera. A Torrenova, a cura di Giovanni Benvenuti, Oreste Monti e Leo Cuiato, si è svolto un comizio con il presidente della Mole Adriana, Paolo Ciofi. A Fiumicino, a cura di Gian Carlo Pajetta, si è svolto un comizio con il presidente della Mole di Fiumicino, Renzo Trivelli.

Il bilancio di una settimana di manifestazioni è positivo. Le feste dell'Unità hanno avuto una grande partecipazione e un grande successo. Le feste dell'Unità hanno avuto una grande partecipazione e un grande successo.

Il Comune vota una convenzione che affida a una società della Fiat il completamento delle strutture

Il porto di Nettuno in mano ai privati Poche contropartite nessun controllo

Il voto contrario del PCI e del PSI - « Avevamo chiesto garanzie che non sono venute » - L'operazione è avvenuta senza che ne sia stata informata la Regione

Nov.Igi e Graphitalia: in pericolo 147 posti

Sono stati felici profeti i sindacati quando alcuni mesi fa dissero che senza investimenti la tipografia Nov. Igi sarebbe rimasta per obsolescenza. E così è stato. Neanche il periodo di cassa integrazione, che i lavoratori avrebbero accettato dimostrando un grande senso di responsabilità, è bastato a scacciare la porta di casa loro. E con il fallimento di settanta dipendenti si sono trovati in mezzo alla strada. La colpa? Tutta, e solo della direzione. La tipografia, che ha avuto un numero commesse da enti pubblici, in pochi anni ha visto perdere via via la sua capacità produttiva, i macchinari sono invecchiati, nessun investimento, nessuna rete commerciale, importante per reperire commesse da privati. E ora a pagare dovrebbero essere i lavoratori. Ma non è detta l'ultima parola. Da alcuni giorni gli operai si sono riuniti in assemblee permanenti. Nonostante tutto è ancora un mercato e una possibilità di ripresa. Per che sprecherà?

Se alla «Nov Igi» i 147

Nonostante gli impegni le Condotte licenziano

Hanno aspettato proprio qualche giorno prima di termine la loro operazione che — tutto lo pensavano studiando da tempo — con un colpo di mano violando tranquillamente gli impegni che avevano sottoscritto, la società Condotte d'Acqua del gruppo Iri licenzia 113 operai dal cantiere del trattamento delle acque di Nettuno. E' successo a marzo la società d'acqua, ormai da mesi, ha deciso di licenziare 113 operai dal cantiere del trattamento delle acque di Nettuno. E' successo a marzo la società d'acqua, ormai da mesi, ha deciso di licenziare 113 operai dal cantiere del trattamento delle acque di Nettuno.

Le imprese D'Alessio minacciano la serrata

Scoperate? Bene, è il cenno. Tutti e sette, se ne tocca una in due, ma le parole hanno liquidato una vertenza che si trascina ormai da molti mesi, impegni sottoscritti, accordi aziendali del gruppo D'Alessio, un insieme di società, piccole e grandi, che operano nel settore dell'edilizia. Vediamo cosa è successo. A marzo la società d'acqua, ormai da mesi, ha deciso di licenziare 113 operai dal cantiere del trattamento delle acque di Nettuno. E' successo a marzo la società d'acqua, ormai da mesi, ha deciso di licenziare 113 operai dal cantiere del trattamento delle acque di Nettuno.

Necessario lo sforzo concorde e l'impegno solidale di tutte le componenti politiche e sociali

Un confronto più aperto sui problemi di Latina

La politica della più ampia partecipazione è un terreno più avanzato di quanto lo siano le forze democratiche. La politica della più ampia partecipazione è un terreno più avanzato di quanto lo siano le forze democratiche.



Un aspetto del porto di Anzio

Accordo in un incontro tra Regione, ministero e università

Policlinico: le 750 assunzioni si faranno

Sono state superate le difficoltà che erano state frapposte all'importante provvedimento dal veto del comitato di controllo

Intitolato a Moro il piazzale delle Scienze

Sarà intitolato ad Aldo Moro il piazzale che fino a oggi ha avuto il nome di piazzale delle Scienze. La decisione è stata concordata ieri mattina nel corso di un incontro che si è svolto al ministero della Pubblica Istruzione. Alla riunione hanno partecipato il ministro Pajetta, il sottosegretario Falaschi, il direttore generale dell'istruzione universitaria, Enzo Lassone, il direttore del Policlinico di Roma, Massimo Mucchetti, il presidente dell'ospedale era per ripristinare la completa funzionalità, si tratta di 500 infermieri e duecentocinquanta ausiliari.

E' morto il compagno Foglietti

È morto nel 2001, a Roma, il compagno Foglietti. È nato nel 1926. È stato un compagno di lotta e di lavoro. È stato un compagno di lotta e di lavoro.

La politica della più ampia partecipazione è un terreno più avanzato di quanto lo siano le forze democratiche.

La politica della più ampia partecipazione è un terreno più avanzato di quanto lo siano le forze democratiche. La politica della più ampia partecipazione è un terreno più avanzato di quanto lo siano le forze democratiche.